

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTI DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di **non** compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA _____ PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA _____

- a) UNIONE _____ NO _____
- b) CONSORZIO _____ NO _____
- c) ASSOCIAZIONE¹ _____ NO _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
Indirizzo	VIALE DEL FANTE, 10
Codice Fiscale	800 000 10 886
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione: BONIFICO BANCA D'ITALIA TESORERIA UNICA
Coordinate IBAN ³	IT44W0100003245516300060893
Popolazione ⁴	310.220

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.

2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	GIOVANNI
Cognome	SCARSO
Funzione	COMMISSARIO STRAORDINARIO
Telefono/Fax	0932/652323/ fax 0932/248825
E-mail	segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	LUCIA
Cognome	LO CASTRO
Incarico ricoperto presso l'ente locale	DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
Telefono/Fax	0932/675212
E-mail	lucia.locastro@provincia.ragusa.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	CARMELA
Cognome	CIMINO
Incarico ricoperto presso l'ente locale	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Telefono/Fax	0932/675420
E-mail	carmen.cimino@provincia.ragusa.it

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "IL DONO"
Indirizzo	VIA CARDUCCI 218 - 97100 - RAGUSA
Responsabile operativo del progetto	Nome: ALESSANDRO Cognome: GUASTELLA
Telefono/Fax	0932/624388 FAX 0932/682896
E-mail	amministrazione@ildono.eu -- biscari@ildono.eu
Servizio/i affidato/i ⁷	TOTALE GESTIONE DEL SERVIZIO



⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	ALESSANDRO
Cognome	GUASTELLA
Ente di appartenenza	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "IL DONO"
Telefono/Fax	0932/624388 FAX 0932/682896
E-mail	biscari@ildono.eu
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	MARIA TARANTO – 3456209360

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

ACCOGLIENZA: all'ingresso nel progetto di accoglienza, il beneficiario viene informato sulle regole e sul funzionamento del centro. In tal senso, mediante colloquio, effettuato in presenza del mediatore interculturale, il beneficiario viene informato sui ruoli di ciascun operatore, sui servizi di cui potrà usufruire, sui modi e i tempi di accoglienza, sul funzionamento e sull'intera organizzazione del centro. Infine vengono presentati e fatti siglare il regolamento del centro e il contratto di accoglienza, quali strumenti imprescindibili per la fattiva condivisione degli obiettivi e dei diritti/doveri connessi al progetto di accoglienza.

INTEGRAZIONE: ai fini dell'inserimento sociale ed economico gli operatori, di concerto con il beneficiario, redigono un piano educativo individualizzato e un piano di inserimento personalizzato, monitorando, nel corso della permanenza presso il centro, l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi in essi preposti. Nella fattispecie, l'ospite viene orientato e accompagnato al percorso di inserimento socio-economico e abitativo che include l'accesso ai servizi del territorio, allo studio, alla formazione, al lavoro e alla casa. Viene così ad instaurarsi una rete di rapporti che coinvolge e rende complici tutti gli attori sociali.

TUTELA: L'Ente Gestore nella presa in carico dell'ospite, prevede altresì il supporto e la riabilitazione psico-fisica del beneficiario, nonché la tutela legale. Nel primo caso ci si avvale della collaborazione di servizi pubblici e privati presenti sul territorio, con i quali sono già attive larghe intese finalizzate a dare risposte concrete alle esigenze socio-sanitarie dei beneficiari. Nel secondo caso, invece, la tutela legale include: la ricostruzione della propria storia personale (spesso molto complessa da realizzare nei casi di persecuzione, conflitti e violazione dei diritti umani e persecuzioni); la preparazione e il supporto propedeutici all'evento della convocazione da parte della Commissione Territoriale; l'assistenza legale e l'accompagnamento in fase di audizione e in tutte le fasi della procedura di riconoscimento dello *status*.

7.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸

01-01-2014

7.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

2009 – 2010 - 2011- 2012 - 2013

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)

- minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
- richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo

15

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Percentuale: 100%

Numero dei posti: 15

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Persone disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Persone con disagio mentale o psicologico
Numero posti		

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

- persone singole di sesso maschile; numero posti 15
- persone singole di sesso femminile; numero posti _____
- nuclei familiari; numero posti _____
- nuclei familiari monoparentali; numero posti _____

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰

40%

7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014	Costo totale annuo: € 239.700,00
Anno 2015	Costo totale annuo: € 239.700,00
Anno 2016	Costo totale annuo: € 239.700,00

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).¹⁰ Art. 6¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.

7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (*pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni*)

€ 43.78

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (*da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C*)¹²

Anno 2014

Anno 2015

Anno 2016

pari al 0 per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarità della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (*in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR*)

Il progetto si pone in complementarità con programmi di azione, presenti sul territorio locale, che si avvalgono del supporto e del contributo di diversi enti locali, pubblici e privati. Esso si muove in perfetta sintonia con gli intenti dei progetti sopracitati e, in particolare già avviati dall'ente gestore nell'ambito di azioni finanziate a valere su fondi europei (FEI, FER, FSE, etc.), individuando primariamente l'esigenza di avviare percorsi innovativi di accoglienza, integrazione e tutela. Esso si configura inoltre come un'azione progettuale innovativa ma al contempo in linea con il piano di interventi realizzati sul territorio locale. Nella fattispecie l'ente gestore, già nel 2012/2013 ha avviato un Progetto FEI (Passepartout – Azione 1 - AP 2011) finalizzato a realizzare interventi di formazione linguistica ed educazione civica ai quali hanno preso parte anche beneficiari SPRAR. Nella fattispecie, alcune aree progettuale, tra cui l'area tematica sull'intercultura che ha previsto la fornitura, alla Biblioteca civica di Ragusa, di libri ponte multilingue sull'intercultura e di un software per l'auto-apprendimento della lingua italiana, ha consentito l'uso di tali servizi anche ai beneficiari SPRAR, senza alcun dispendio economico. Gli strumenti forniti alla biblioteca sono infatti a tutt'oggi in dotazione alla stessa pur essendo terminata l'azione progettuale. Essi appaiono, anche per le future triennali SPRAR, strumenti innovati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dell'italiano e di integrazione in generale.

Inoltre, nelle precedenti annualità (2008 e 2009, rispettivamente progetto DO.MIN.I. e Passepartout - Nuovi metodi per l'integrazione) del FER e in altre azioni progettuali (es. progetto Extentio Domini, cofinanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Fondo Nazionale Politiche Migratorie, Anno 2009), ha erogato percorsi formativi e attività mirate all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo di categorie vulnerabili e gruppi target specifici di migranti. Analogamente, già da anni l'ente gestore opera in Convenzione con l'Università di Roma Tre preposta al rilascio della Certificazione della competenza generale in italiano L2.

Gli interventi programmati dal presente progetto si pongono, quindi, da una parte, in continuità e complementarità con le suddette esperienze, ampliandone la portata, il gruppo di destinatari e l'innovatività; dall'altra parte, risultano in complementarità con azioni specifiche già attive sul territorio, come i percorsi di formazione nell'ambito della ex L.R. 24/76 e P.O.R. SICILIA e a valere sul Fondo Sociale Europeo.

¹² Ibidem

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale *(indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)*

Il servizio di mediazione viene svolto mediante convenzione con ente esterno in grado di fornire mediatori linguistico-culturali con adeguate esperienze, specializzazioni e competenze nella traduzione e nel dialogo interculturale. I mediatori sono sia madrelingua che autoctoni e vengono contattati sulla base delle esigenze del progetto e ogni qualvolta sia necessario, garantendo con priorità la possibilità ai beneficiari di poter usufruire di tale servizio fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi connessi all'accoglienza, all'integrazione e alla tutela. Il catalogo linguistico coperto fa riferimento alle lingue "ponte" inglese, francese, arabo e spagnolo nonché ai dialetti di provenienza dei beneficiari (tigrino, somalo, congolese, aramaico, amarigna, etc.). L'ente convenzionato, inoltre, di concerto con l'ente gestore il quale è anche ente di formazione accreditato alla Regione Sicilia, si fa carico della formazione e dell'aggiornamento delle competenze dei mediatori, mediante azioni tese a fornire competenze di base sulla comunicazione interculturale che contribuiranno a rendere efficaci gli interventi in favore dei beneficiari nel contesto "Centro" e nel contesto "Territorio".

Risultati attesi: facilitate la relazione e la comunicazione linguistico-culturale tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale.

Costo annuale: 5.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:S2

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale *(descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)*

Centro Territoriale Permanente "G. CARUANO"	Protocollo d'intesa CTP (Centro Territoriale Permanente) – Alfabetizzazione italiana e Mediazione interculturale
Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa	Protocollo d'intesa - Mediazione in ambito sanitario
Cooperativa Sociale Onlus Arc-en-ciel	Lettera intenti Arc-en-Ciel – Mediazione linguistico-culturale e di alfabetizzazione
Prefettura U.T.G. di Ragusa	Protocollo d'intesa - Mediazione presso aree di sbarco

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

Il servizio mensa viene organizzato all'interno del Centro, dove è previsto uno spazio cucina realizzato in conformità alle disposizioni previste dalle Aziende sanitarie locali. La cucina è dotata di tutti gli utensili necessari per la preparazione e cottura dei pasti. Gli operatori addetti e interni all'équipe di lavoro provvedono settimanalmente ad acquistare gli alimenti e li distribuiscono ai beneficiari del progetto che provvedono autonomamente alla preparazione delle vivande, condizione che facilita e anticipa la conoscenza, l'inserimento e la partecipazione alla vita del centro. Per ogni ospite del centro viene predisposta e compilata una scheda con l'elenco di tutti i beni che vengono loro consegnati. Gli alimenti che vengono acquistati dagli operatori sono preventivamente concordati con i beneficiari in base ad un menù stabilito nel rispetto delle loro tradizioni culturali e religiose. Inoltre, per favorire l'integrazione di ogni soggetto all'interno della struttura, vengono predisposti dei turni specifici

di cucina e di pulizia dei locali comuni destinati alla consumazione dei pasti che avviene in una sala refezione. Il momento della consumazione dei pasti avviene in orari prestabiliti in modo da creare una maggiore comunione tra gli ospiti e consentire un clima familiare. Gli ospiti del centro in caso di esigenze particolari possono richiedere agli operatori altri beni di prima necessità o degli alimenti specifici.

Risultati attesi: garantito il vitto e soddisfatte la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

Costo annuale: 40.800,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale

All'arrivo c/o il Centro di accoglienza, l'ospite viene dotato di un Kit personale, comprendente due paia di lenzuola, asciugamani personali, coperte, bagnoschiuma, shampoo, spugna, dentifricio, spazzolino e detergenti vari. Se necessari, vengono acquistati anche intimo, vestiti e scarpe. Gli operatori addetti all'accoglienza degli ospiti predispongono una scheda per ogni beneficiario su cui vengono annotati i beni per l'igiene che periodicamente vengono loro consegnati. Qualora sopraggiungessero nuove esigenze, i kit per l'igiene e il vestiario vengono riforniti.

Risultati attesi: forniti ai beneficiari i prodotti necessari nel pieno rispetto delle esigenze individuali.

Costo annuale: 40.800,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1

8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money

Il pocket money costituisce uno strumento che permette di agevolare la conoscenza della valuta da parte degli ospiti e di far sperimentare loro direttamente il costo della vita. Esso viene erogato, per il mese precedente di presenza nel centro, entro la prima decade del mese successivo. Al ricevimento della quota spettante, gli ospiti sono tenuti a firmare un registro di erogazione e una ricevuta che attesta l'avvenuta somministrazione. I beneficiari che usufruiscono di borsa lavoro o che svolgano attività lavorativa, nel periodo corrispondente non avranno diritto a tale somma.

Risultati attesi: consentita ai beneficiari l'opportunità di sperimentare direttamente la conoscenza della valuta e il costo della vita in Italia.

Costo annuale: 9.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G6

8.2.4 - Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale

L'Ente Gestore con la collaborazione degli Enti locali garantisce interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai servizi erogati dall'ente locale. L'obiettivo è la conoscenza da parte del beneficiario dei servizi e delle opportunità sul territorio e la comprensione del loro funzionamento. Determinante è, in tal senso, il compito dell'operatore nel far comprendere le modalità di accesso al servizio sanitario nazionale; l'iscrizione ai corsi per adulti sul territorio; l'accesso ai corsi di alfabetizzazione linguistica; la conoscenza del territorio (avviare e/o facilitare la conoscenza del sistema di trasporti, degli uffici postali e bancari, delle zone commerciali, di associazioni di categoria).

Si avvia quindi una logica di *governance multilivello* con la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, contribuendo così a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorendo la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

L'organizzazione del centro prevede, sin dai primi giorni di accoglienza, l'accompagnamento dell'ospite presso il reparto di malattie infettive dell'Ospedale locale o presso il laboratorio analisi. Viene effettuato uno screening completo di emocromo, HIV, TBC, Epatite A e B ed esame delle urine. In relazione ai valori ottenuti, si procede, se necessario, ad ulteriori indagini specialistiche per individuare le cause di eventuali disfunzioni. In tal caso, il reparto di malattie infettive offre un day hospital che permette di accedere internamente a qualsiasi altro reparto dell' Ospedale previa richiesta di consulenza del medico curante. Riguardo l'assegnazione del medico di base, l'operatore effettua la richiesta all'ASP, coinvolgendo il beneficiario al fine di istruirlo su modalità e procedure la cui conoscenza è fondamentale per l'integrazione sul territorio. Inoltre, l'operatore chiarisce al beneficiario quali sono le prestazioni erogate gratuitamente e quelle soggette a pagamento. Nel caso in cui gli ospiti siano privi della documentazione necessaria per l'iscrizione al SSN, vengono accompagnati presso l'ambulatorio per immigrati per richiedere il tesserino STP e per poter accedere ai servizi in attesa del riconoscimento dello *status*. Se invece sono in possesso di un regolare permesso di soggiorno vengono accompagnati negli uffici presenti sul territorio per richiedere il Codice Fiscale e il Certificato di Residenza necessari per l'iscrizione al SSN. Successivamente ci si avvale della collaborazione degli sportelli CAAF che informano e orientano sulle possibilità di accesso gratuito ad alcuni servizi specialistici offerti dall'ASP.

Per l'erogazione dei servizi di cui alla presente sezione si sottolinea, infine, la collaborazione intercorsa e vigente con l'Azienda Sanitaria Provinciale nell'ambito di progetti finanziati a valere su fondi europei. Inoltre, è in corso un'intesa con il Dipartimento di salute Mentale dell'ASP, allo scopo di prevenire e/o curare forme di disagio sociale e psicologico dei beneficiari ed incentivare la partecipazione degli stessi ad eventi ed attività finalizzate alla sensibilizzazione sul tema "tutela della salute".

Risultati attesi: garantita l'assistenza sanitaria e facilitate la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute.

Costo annuale: 1.700,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in

<i>età prescolare)</i>
Minori non presenti
Risultati attesi:
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti
<p>Il progetto di accoglienza interviene per favorire la costruzione di rapporti tra i beneficiari e le istituzioni scolastiche e formative, utili al conseguimento di titoli di studio e/o qualifiche professionali. I beneficiari vengono orientati all'opportunità formativo/scolastica presente sul territorio, promossa da enti di formazione, CPA, istituti scolastici pubblico-privati e concernente i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di apprendimento della lingua italiana; - di conseguimento dell'esame di Stato della scuola secondaria di I grado (ex licenza media) e di II grado (ex scuola superiore); - di approfondimento per l'apprendimento di linguaggi specifici, finalizzati al rinforzo di competenze relative alle aree socio-economica, scientifica e tecnologica; - di apprendimento e approfondimento di molteplici materie, secondo un'offerta formativa programmata in base ai bisogni rilevati dalla potenziale utenza. <p>I beneficiari vengono supportati nell'iscrizione alle attività di proprio interesse e accompagnati presso le sedi formative quando necessario.</p>
Risultati attesi: garantita l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorata la successiva frequentazione.
Costo annuale: 12.900,00 €
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G5-G7

8.3.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno
<p>Il servizio di prima alfabetizzazione viene strutturato anzitutto in modo da garantire l'apprendimento della lingua italiana di base e settoriale a tutti i beneficiari, tenendo conto delle loro difficoltà, degli impegni lavorativi, dei corsi di formazione e dell'avvicendamento dei beneficiari nella struttura. L'apprendimento della lingua italiana viene svolto sia all'interno della struttura di accoglienza, sia all'esterno di questa. Nel primo caso ci si avvale della collaborazione di un ente esterno convenzionato che fornisce un insegnante con adeguata preparazione nell'insegnamento della lingua italiana come L2. L'attività del docente viene erogata all'interno della struttura di accoglienza almeno 2 volte a settimana per ciascun beneficiario. Nel secondo caso, invece, l'attività di alfabetizzazione è erogata dal Centro Territoriale Permanente (CTP) G. Caruano di Vittoria, con il quale è in attivo un protocollo d'intesa che consente ai beneficiari la frequenza dei corsi durante l'intero anno scolastico. Inoltre, l'iscrizione può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno, compilando la domanda predisposta dall'istituto scolastico. All'interno della scuola i beneficiari frequentano le lezioni tutti i giorni in orario serale, così da consentire la conciliazione tra il tempo dello studio e il tempo del lavoro o libero. Essi inoltre vengono suddivisi in classi differenti secondo i livelli linguistici di partenza. Un operatore accompagna quotidianamente i beneficiari presso la scuola sopraindicata. Al fine di consentire il proficuo apprendimento da parte dei beneficiari, il docente interno elabora il programma di studio sulla base del programma sviluppato dal CTP. Ciò inoltre garantisce la continuità e la complementarità dei contenuti appresi. Oltre agli aspetti di base della lingua italiana, nel corso delle lezioni sono trattati temi importanti connessi ai molteplici aspetti della vita civile in Italia. Inoltre, al termine delle lezioni i beneficiari hanno la possibilità di essere preparati al superamento del test per il rilascio della certificazione della conoscenza dell'italiano come L2, per i vari livelli linguistici stabiliti dal QCER, da parte dell'Università di Roma Tre. Già da diversi anni l'ente gestore ha in attivo una Convenzione grazie alla quale anche i beneficiari possono sostenere il test suddetto direttamente presso le proprie</p>

aule formative. In caso di superamento del test, l'Università invia all'ente gestore il Certificato del beneficiario.

Risultati attesi: garantiti ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana quale strumento di base imprescindibile per la fattiva integrazione.

Costo annuale: 12.900,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G5-G7

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario

19 ore settimanali

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹³

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CTP (Centro Territoriale Permanente)	Corso di lingua italiana	540	15
Cooperativa Sociale Onlus "Arc-en-Ciel"	Corso di lingua italiana di base e settoriale – Vita civile in Italia Cooperativa sociale Arc-en-ciel	160	4
		700	19

8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuole statali	Protocollo d'intesa Centro Territoriale Permanente "G. CARUANO" – conseguimento licenza media
Associazione culturale laboratorio giovani	Protocollo d'intesa -Corsi per il conseguimento di qualifiche professionali
Altro (specificare) ¹⁴	

8.3.7 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio

Per facilitare la conoscenza del beneficiario dei servizi e delle opportunità presenti sul territorio, l'Ente gestore, mediante le figure dell'operatore per l'integrazione e dell'educatore professionale, prevede azioni tese all'orientamento ai servizi del territorio, sia attraverso regolari momenti di formazione sulla vita civile in Italia, sia mediante il costante coinvolgimento nell'espletamento delle pratiche burocratiche connesse all'accesso ai servizi e l'accompagnamento dei beneficiari presso i servizi stessi. L'attività "d'aula" pertanto viene integrata dall'osservazione partecipante, cioè dall'"immersione" del beneficiario nel contesto territoriale dei servizi di orientamento, socio-educativi, sanitari ed alloggiativi. A tal fine risulta essenziale l'accompagnamento del beneficiario nell'accesso al servizio

¹³ Laddove il corso sia inserito nell'ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

¹⁴ Aggiungere righe se necessario.

sanitario nazionale, nell'iscrizione dei minori a scuola, nell'iscrizione a corsi di educazione per adulti e ai corsi di alfabetizzazione linguistica nella corretta e consapevole fruizione di trasporti, poste, banche, attività commerciali, etc. La funzione degli operatori coinvolti in questa specifica "area di lavoro" consiste nel fungere da "guida" e "accompagnatore" per il beneficiario nel percorso verso l'autonomia e la fattiva integrazione nel territorio.

Risultati attesi: orientati i beneficiari a servizi ed opportunità strategici per l'inserimento sociale ed economico.

Costo annuale: 1.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G4

8.3.7.a - Accordi¹⁵ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Trasporto pubblico	Accordo informale - Agevolazione percorso vie urbane
Farmacia	Accordo informale - Assistenza farmacologica
Centro per l'Impiego	Accordo informale - Informazioni su posizioni lavorative aperte e iscrizione per modello di disponibilità al lavoro
Agenzia interinale	Protocollo d'intesa Mestieri - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. - Implementazione Orientamento e Accompagnamento all'inserimento lavorativo
Associazione di categoria	Accordo informale con Confcooperative – Rete di sostegno al progetto
Centro sportivo	Accordo informale – Implementazione attività sportive
Associazione di volontariato	Protocollo di intesa Associazione "Terra e popoli" Onlus - Implementazione attività ricreative e culturali
Associazione culturale	Protocollo d'intesa Associazione sportiva Tch'i Tch'iao – Implementazione attività sportive e culturali
Ente di Formazione	Protocollo d'intesa Associazione culturale Laboratorio Giovani – Implementazione attività di orientamento, informazione e formazione di base e professionale
Agenzia di mediazione Immobiliare	Protocollo d'intesa "INTERMEDIA s.n.c" - Apporto Tecnico professionale per il reperimento di alloggi finalizzati all'inserimento socio-economico sul territorio.

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc)

Tale attività offre al beneficiario preso in carico un punto di vista esterno con cui confrontarsi e una guida al percorso che comunque egli deve compiere per: identificare competenze, aspettative e potenzialità da investire nell'elaborazione/realizzazione di un progetto di inserimento professionale e sociale; acquisire autonome capacità di autovalutazione e scelta; sviluppare, rispetto a sé e al mercato del lavoro, quadri di riferimento socio-culturali e registri emotivi appropriati per affrontare positivamente situazioni di transizione/cambiamento, per investire sulla propria progettualità; costruire un progetto di sviluppo professionale.

Per valorizzare le competenze pregresse dei beneficiari, il progetto prevede:

- la redazione di un *curriculum vitae*, quale strumento di raccolta delle esperienze formative e lavorative del soggetto;
- la predisposizione di un *bilancio di competenze*, quale strumento di ricostruzione del bagaglio personale in termini di competenze, abilità, capacità possedute nonché di quelle che il beneficiario non è consapevole di possedere. Tale azione non rappresenta un processo rigidamente strutturato in modalità esplicite e in percorsi formalmente differenziati, ma costituisce sostanzialmente una metodica analitica che consente ai beneficiari dello stesso di scoprire le proprie competenze, le proprie attitudini e motivazioni, le proprie capacità per un loro sviluppo nell'ambito del lavoro o di un progetto di formazione. Ciò avviene attraverso la proposizione/definizione di itinerari individualizzati sia dei percorsi professionali di collocazione

¹⁵ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

in contesti lavorativi che dei percorsi formativi. La definizione di tali itinerari muove dalla stipula di un "contratto formativo" tra il beneficiario e l'operatore che ne segue il percorso. Tale strumento costituisce un elemento basilare di una metodologia di lavoro volta costantemente alla condivisione del percorso secondo un' "alleanza di lavoro" e all'assunzione di responsabilità rispetto alla sua strutturazione ed applicazione da parte del soggetto preso in carico. Il Bilancio di competenze è l'elemento di *start up* da cui muovere per l'elaborazione di un proprio progetto di sviluppo. Esso favorisce l'appropriazione della strada in sé che il beneficiario intenderà percorrere. Altri strumenti applicativi per lo svolgimento del Bilancio sono "Questionari di valutazione generale e specifica" e "Questionari di valutazione professionale". Nella fase conclusiva sono invece adottati strumenti quali il "dossier finale di sintesi" e il "portafoglio delle competenze".

Nel caso in cui i beneficiari siano in possesso di competenze documentate e/o riconoscibili in Italia, si procede all'avvio del percorso di certificazione delle competenze, ivi compreso il riconoscimento dei titoli di studio.

Risultati attesi: valorizzati i background formativi e/o professionali dei beneficiari per la pianificazione delle attività personalizzate di inserimento lavorativo.

Costo annuale: 7.300,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S1

8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e riqualificazione professionale

L'Ente Gestore prevede per tutti i beneficiari interventi finalizzati all'acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze teorico-pratiche e specialistiche. In particolare, realizza corsi rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento e perfezionamento di competenze di base e/o professionali. Tale attività viene svolta in maniera autonoma da parte dell'ente gestore, oppure in collaborazione con enti di formazione accreditati presenti sul territorio provinciale, con i quali sono stati già siglati protocolli d'intesa finalizzati alla presentazione, da parte di questi ultimi, del piano dell'offerta formativa proposta e relativa ai corsi di formazione finanziati e/o in programmazione. Ciò consente all'ente gestore di monitorare periodicamente le opportunità formative presenti sul territorio provinciale in maniera semplice e rapida. Particolare attenzione viene inoltre rivolta ai percorsi formativi strutturati sulla complementarità di "attività formative in aula" e "work experience", in quanto più consone a modalità e processi di apprendimento dei beneficiari.

Risultati attesi: favorito l'aggiornamento e/o la qualificazione delle competenze dei beneficiari utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

Costo annuale: 6.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I2

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria

L'Ente Gestore garantisce l'iscrizione e la frequenza ai corsi che permettono ai beneficiari di ottenere la licenza media. A coloro che ottengono la licenza media e che manifestano la volontà di iscriversi alla scuola superiore, viene garantito un supporto orientativo e l'accompagnamento alla scelta formativa.

Inoltre, per i beneficiari che possono documentare titoli di studio ci si attiva con gli organi competenti per il riconoscimento degli stessi. Riguardo inoltre i titoli di studio professionali conseguiti in Paese non

appartenente all'Unione Europea si richiede il riconoscimento degli stessi attraverso la presentazione di una domanda al Ministero competente (salute, giustizia, industria, etc.).
Risultati attesi: supportati i beneficiari in possesso di certificazioni/titoli di studio ai fini del loro riconoscimento in Italia.
Costo annuale: 3.500,00 €
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa
L'ente gestore realizza molteplici azioni di orientamento ai servizi per il lavoro e all'espletamento delle pratiche relative all'ingresso regolare nel mondo del lavoro svolto mediante incontri individuali e/o di gruppo, gestiti dall'operatore per l'integrazione o da esperti dei servizi presenti sul territorio, in cui sono descritte la disciplina del mercato del lavoro, la definizione di "lavoro", le molteplici tipologie di lavoro e forme contrattuali.
Risultati attesi: garantita l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro utile alla conoscenza delle tipologie contrattuali, compensi, qualifiche professionali e altre informazioni necessarie anche al fine di prevenire l'accesso a forme di lavoro irregolare.
Costo annuale: 1.500,00 €
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:T1

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio
Per facilitare la conoscenza del beneficiario dei servizi e delle opportunità presenti sul territorio, l'Ente gestore, mediante le figure dell'operatore per l'integrazione e dell'educatore professionale, prevede azioni tese all'orientamento ai servizi del territorio, sia attraverso regolari momenti di formazione sulla vita civile in Italia, sia mediante il costante coinvolgimento nell'espletamento delle pratiche burocratiche connesse all'accesso ai servizi e l'accompagnamento dei beneficiari presso i servizi stessi. L'attività "d'aula" pertanto viene integrata dall'osservazione partecipante, cioè dall'"immersione" del beneficiario nel contesto territoriale dei servizi di orientamento, socio-educativi, sanitari ed alloggiativi. A tal fine risulta essenziale l'accompagnamento del beneficiario nell'accesso al servizio sanitario nazionale, nell'iscrizione dei minori a scuola, nell'iscrizione a corsi di educazione per adulti e ai corsi di alfabetizzazione linguistica, nella corretta e consapevole fruizione di trasporti, poste, banche, attività commerciali, etc. La funzione degli operatori coinvolti in questa specifica "area di lavoro" consiste nell'essere da "guida" e "accompagnatore" per il beneficiario nel percorso verso l'autonomia e la fattiva integrazione nel territorio.
Le azioni orientative svolte mediante incontri individuali e/o di gruppo da parte dell'ente gestore, sono tese anche all'orientamento ai servizi locali e nazionali coinvolti nell' <i>aquis</i> della documentazione e delle pratiche per il lavoro (Centro per l'impiego, Ufficio Provinciale del lavoro, Agenzie di intermediazione e di ricerca e selezione del personale, Sportelli Multifunzionali, etc.). Ciascun beneficiario, ottenuto il permesso di soggiorno viene accompagnato inoltre presso il Centro per l'impiego locale al fine di realizzare l'iscrizione, spesso propedeutica alla partecipazione ad attività formative finanziate in ambito regionale, nonché necessaria all'attivazione del tirocinio formativo. Un'azione specifica concerne inoltre l'orientamento e la formazione alla ricerca attiva del lavoro, necessaria alla conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro e degli strumenti di ricerca di occupazione. Senza un'adeguata conoscenza del mercato del lavoro non sarà mai possibile individuare il giusto impiego. L'inserimento nel mercato del lavoro rappresenta un momento delicato nella vita dei beneficiari ma i risultati potranno essere tanto più favorevoli quanto più essi saranno

supportati fornendogli "un'attrezzatura" solida ed adeguata. I primi attrezzi per raggiungere l'obiettivo prefissato sono le conoscenze sullo scenario del mercato del lavoro e degli strumenti per accedervi. I cambiamenti in atto, vale a dire le innovazioni tecnologiche, la globalizzazione, le condizioni di instabilità/trasformazione del mercato stesso, implicano un nuovo modo di considerare il lavoro. I nuovi cambiamenti e le continue trasformazioni stanno portando a considerare il lavoro non più come posto fisso e per tutta la vita. Il futuro lavorativo di un giovane d'oggi sarà caratterizzato da esperienze lavorative diversificate nel corso della vita e in luoghi diversi, richiederà l'acquisizione di competenze lungo tutto l'arco di vita e di formazione continua. Non basta avere le conoscenze teoriche per svolgere una data professione, ma occorre attrezzarsi per essere in grado di rispondere proattivamente ai cambiamenti. Le attività specifiche volte all'orientamento e alla formazione in questa specifica fase consistono nell'esplicazione, ai beneficiari, di alcune conoscenze basilari per affrontare, in maniera consapevole e positiva, il mondo del lavoro.

Risultati attesi: facilitati i beneficiari nella conoscenza e accesso ai servizi per l'impiego locali e nazionali.

Costo annuale: 7.300,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:S1

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo
(strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)

Gli interventi afferenti a quest'area progettuale fanno riferimento ad azioni tese a supportare il beneficiario dalla definizione di un itinerario di inserimento professionale personalizzato, sino all'inserimento stesso spesso promosso mediante lo strumento del tirocinio formativo. Il percorso suddetto può essere distinto in alcune azioni specifiche:

- Definizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), per ciascun beneficiario. Il PIP, elaborato in forma di documento dall'operatore esperto, ha la funzione di rendere intelligibile e chiaro al soggetto gli obiettivi generali e specifici, le modalità e le tappe di realizzazione del percorso individuale definito. Tale strumento risponde all'esigenza di programmare una serie di iniziative declinate sulle caratteristiche specifiche del beneficiario; rispetto ad altri modelli di pianificazione ex ante, in questo caso il progetto è la persona stessa e gli interventi possono essere modellati e ritagliati a sua misura. Esso si muove secondo la logica della proattività, cioè di una partecipazione e collaborazione attiva della persona per la realizzazione e l'efficacia del proprio progetto. L'operatore per l'integrazione in questa fase ha un ruolo esclusivo di figura incaricata ad accompagnare il beneficiario attraverso l'evoluzione del piano di intervento personalizzato. Egli supporta il soggetto preso in carico nel monitoraggio delle azioni orientative, formative o di inserimento sociale e lavorativo intraprese e nella valutazione della loro conformità al Piano di Intervento Personalizzato;
- Tutoring E Counseling Orientativo, finalizzati ad accompagnare l'utenza mediante la costruzione di una relazione di aiuto individualizzata, al percorso di attuazione del piano di inserimento sociale/formativo/professionale e di sviluppo personale realistico condiviso. In particolare, il counseling orientativo ha il compito di sviluppare nei beneficiari un insieme di competenze che li metteranno in grado di "orientarsi", cioè di gestire la propria vita personale e professionale con capacità progettuale e responsabilità decisionale in funzione di una soddisfacente realizzazione di sé e di un produttivo inserimento nella società in cui vivono. Il counseling è svolto mediante la tecnica del colloquio ed è strutturato in incontri individuali e di gruppo;
- Tutoring E Accompagnamento Al Training On The Job, consiste in un accompagnamento individuale del beneficiario all'ingresso nel mondo del lavoro, mediante preparazione e affiancamento al colloquio in azienda/impresa propedeutica all'attività di tirocinio formativo finalizzati a favorire un impatto positivo con il contesto aziendale che lo ospiterà per l'attività di tirocinio formativo;
- **Tirocinio Formativo**, ha l'obiettivo specifico di accompagnare i beneficiari all'inserimento

lavorativo, attraverso una modalità innovativa di apprendimento sul lavoro e allo scopo di agevolare i primi contatti e rapporti con le imprese. I tirocini sono di solito attivati per un periodo variabile dai 3 ai 6 mesi. I contesti di inserimento, le giornate e gli orari di presenza in azienda sono definiti caso per caso, a seconda delle esigenze dell'azienda ospitante e del beneficiario. Le aziende presso le quali svolgere le attività di tirocinio sono individuate dall'ente gestore sia in maniera autonoma che attraverso l'ausilio di eventuali stakeholder disponibili a collaborare per il reperimento di aziende idonee, tenendo conto della vulnerabilità dei soggetti e quindi al fine di garantire un'adeguata integrazione nel territorio degli stessi. Al beneficiario impegnato nel tirocinio formativo viene mensilmente erogata una **Borsa Lavoro** del valore proporzionale al monte ore di attività svolta. Ad ogni modo tale borsa lavoro viene erogata, nel valore e nelle modalità, secondo criteri rispondenti alla normativa vigente.

Nel caso in cui il beneficiario presenti particolari difficoltà connesse all'espletamento dell'attività di tirocinio, si avvia, di concerto con i servizi sociali dell'ente locale, un percorso di inserimento protetto.

Risultati attesi: facilitati i percorsi di inserimento lavorativo mediante la pianificazione, con i beneficiari, di piani di inserimento personalizzati (PIP) e opportunità di formazione on the job.

Costo annuale: 6.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:12

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Ciascun beneficiario viene informato, mediante incontri orientativi individuali e/o di gruppo, sulle delle modalità di reperimento di una casa in affitto (sono descritti anche gli strumenti utili a tale scopo, tra cui annunci sui giornali e/o on-line), sui diritti-doveri di locatore e locatario e sulle modalità di compravendita delle agenzie immobiliari locali.

Risultati attesi: garantita l'informazione sulla normativa italiana in materia così da consentire ai beneficiari opportunità di inserimento abitativo regolare.

Costo annuale: 3.500,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:16

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato

Nel territorio cui fa riferimento il progetto non vi è sviluppata una rete residenziale pubblica. Tuttavia, dislocandosi nel bacino tra Vittoria e Acate, vi è disponibilità di numerose abitazioni sia nel centro cittadino, sia nel circondario. L'ente proponente ha già avviato accordi con Agenzie immobiliari locali che facilitino la ricerca di alloggi economici e in buono stato per i beneficiari in uscita dal Progetto. Reperito l'immobile, un operatore accompagna il beneficiario nelle fasi connesse all'incontro con il proprietario dello stesso, alla stipula e registrazione del contratto, al cambio di residenza, all'allestimento dell'abitazione, al trasloco. In tutte queste fasi il beneficiario è direttamente coinvolto e orientato agli strumenti di ricerca dell'alloggio nonché all'espletamento delle pratiche necessarie alla stipula del contratto di locazione e all'allaccio delle utenze. Nel caso in cui il beneficiario, al momento dell'uscita dal progetto, si trasferisca in altre aree della Provincia dotate di edilizia residenziale pubblica, si fa riferimento alla rete con i servizi sociali locali per facilitare l'accesso alle graduatorie da parte dello stesso.

Risultati attesi: promosso e supportato l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e/o al mercato privato da parte dei beneficiari, così da garantire opportunità di inserimento abitativo stabile.

Costo annuale: 3.500,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6

8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)

Aspetto fondante del percorso verso la (ri)conquista dell'autonomia e dell'integrazione è la sistemazione abitativa. Alle difficoltà ordinarie di reperimento di soluzioni abitative, si aggiungono quelle inerenti l'appartenenza a fasce sociali deboli e a pregiudizi da parte dei proprietari. Ecco che diventa indispensabile l'aiuto dell'Ente gestore quale mediatore tra le parti. In particolare l'operatore si occupa, di concerto con il beneficiario e nel pieno rispetto delle sue peculiari esigenze, di monitorare le offerte di locazione, mediante annunci su giornali e on-line; di prendere accordi con agenzie immobiliari come indicato nella precedente sezione e di organizzare eventuali incontri.

Per facilitare l'uscita dal centro e l'inserimento socio-economico-abitativo, viene elargito al beneficiario un *contributo alloggio* che copra la caparra e/o i primi mesi di affitto e altre spese specifiche (quali quelle condominiali o le prime utenze). Talvolta è previsto anche un *contributo arredi* per l'acquisto di elettrodomestici e oggetti vari di uso comune in cucina.

Risultati attesi: supportati i beneficiari nel percorso di uscita dal progetto e nell'inserimento abitativo.

Costo annuale: 9.500,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I3 – I4 – I5

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione

Per una maggiore integrazione con il territorio, l'Ente prevede vari incontri tra i beneficiari e l'entourage socioculturale, finalizzati a facilitare un dialogo che porti alla conciliazione tra le esigenze degli ospiti e le opportunità offerte dal territorio. Il Centro per rendere note le attività si avvale della collaborazione di un addetto che cura la Comunicazione Istituzionale e l'Ufficio stampa.

Risultati attesi: promossi e facilitati l'incontro e il dialogo tra i beneficiari e il contesto ospitante.

Costo annuale: 1.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive

L'animazione socio-culturale e sportiva costituisce uno strumento focale per la realizzazione degli interventi in favore dell'integrazione, poiché raggiunge la persona nel suo contesto sociale, la coinvolge e la rende protagonista. Solo così, il beneficiario, ben radicato e attivo nel suo ambiente, tende ad esprimersi in alcune dimensioni alle quali corrispondono altrettanti movimenti di azione concreta.

L'Ente Gestore si occupa di progettare e gestire attività di ri-creazione sociale a carattere educativo, culturale e di intrattenimento sportivo (artistiche e motorie, di divertimento e di socializzazione) rivolte alla specifica tipologia di beneficiari. L'animatore socioculturale si occupa degli aspetti organizzativi,

cura la programmazione delle attività, l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative.

L'Ente, inoltre, si occupa della gestione diretta delle attività di animazione-socio-culturale e sportiva o coinvolge altri enti/associazioni/ figure professionali, nell'implementazione di interventi specifici di natura educativa e creativa o per promuovere iniziative legate ad eventi o circostanze particolari. Nello specifico, sono state avviate in passato e sono tutt'ora vigenti significative collaborazioni con associazioni ricreative, cooperative sociali ed enti di volontariato, tra cui l'Ente di Cooperazione, Volontariato e Intercultura Terra e Popoli O.N.L.U.S.

Risultati attesi: coinvolti i beneficiari e la comunità cittadina ospitante in attività comuni utili alla facilitazione del processo di integrazione.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno

Il presente progetto mira alla costituzione di una rete territoriale strutturata per essere rete di supporto sociale. La rete territoriale che si costituirà avrà come luogo decisionale e di coordinamento una cabina di regia presieduta dal coordinatore di progetto. Nello specifico la rete sarà composta da: ente locale titolare del progetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività progettuali; ente gestore che si occuperà della gestione delle attività progettuali e di presiedere la cabina di regia; enti pubblici e privati con cui sono già attivi protocolli d'intesa finalizzati a supportare le attività progettuali. Di seguito (sez.8.7.4) si riportano i dettagli delle intese già attive per la futura triennalità SPRAR.

Risultati attesi: rafforzata la rete territoriale di sostegno al progetto indispensabile al supporto delle attività progettuali.

Costo annuale: 1.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1

8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁶

Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Associazione culturale "Laboratorio Giovani"	Formazione professionale e/o riqualificazione competenze	Protocollo d'intesa
Mestieri - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s.	Orientamento e inserimento	Protocollo d'intesa
Cooperativa Sociale Onlus "Arc-en-ciel"	Mediazione per l'orientamento e l'inserimento	Lettera intenti che sarà formalizzata mediante convenzione

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso
Insegnanti e operatori socio-sanitari	Coop. Sociale Il Dono: formazione sul tema dell'asilo, aggiornamento normativo
Tirocinanti e volontari	Coop. Sociale Il Dono: formazione sulla presa in carico dei Richiedenti e titolari protezione internazionale, formazione sanitaria specifica, aggiornamento normativo

8.8 – TUTELA LEGALE

¹⁶ Aggiungere righe se necessario.

8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc)

Tale azione costituisce uno strumento necessario alla realizzazione della cosiddetta "accoglienza integrata". Il beneficiario viene orientato a tutti quegli interventi finalizzati a supportarlo legalmente durante la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale. In particolare, compito dell'operatore è quello di far conoscere e/o eventualmente chiarire quali siano le procedure da affrontare, le istituzioni con cui interloquire e gli organismi preposti; il beneficiario viene inoltre guidato alla comprensione delle possibilità e modalità di tutela dei propri diritti, di ricorso contro le decisioni assunte, di produzione della documentazione che possa supportare la propria domanda di protezione. Inoltre, in fase di audizione da parte della Commissione Territoriale competente, al beneficiario è garantita la presenza di un operatore legale oltre che di un interprete.

Fra gli elementi di facilitazione del processo di integrazione del beneficiario, l'Ente Gestore pianifica una fase di orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, espletata da figure specifiche coadiuvate dalla presenza di mediatore di madre lingua o autoctoni. L'attività viene erogata mediante incontri individuali e/o di gruppo con operatori legali specializzati.

Risultati attesi: orientati e tutelati i beneficiari nell'espletamento delle procedure volte al riconoscimento dello status e nella conoscenza dei diritti/doveri connessi alla vita civile in Italia.

Costo annuale: 1.500,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:T1

8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare

L'attività orientativo/informativa descritta nella precedente sezione fa riferimento anche alla normativa e alle pratiche da espletare in caso di richiesta per il ricongiungimento familiare. Nel caso in cui il beneficiario abbia la possibilità/volontà di ricongiungersi con componenti del nucleo familiare già costituito prima dell'arrivo in Italia (in particolare la norma considera familiari il coniuge e i figli minori), l'operatore si attiva per espletare tutte le procedure previste di concerto con l'ufficio territorialmente competente.

Risultati attesi: supportati e assistiti i beneficiari nell'espletamento della procedura per il ricongiungimento familiare.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario

Il coordinatore del progetto seguendo le linee guida emanate dal Ministero dell'Interno, con l'ausilio di un legale e di un mediatore, effettua dei colloqui individuali o incontri di gruppo per spiegare le modalità di attuazione dei programmi di rimpatrio volontario e assistito.

I soggetti che sono interessati vengono:

- Informati sulle modalità di partecipazione e sui loro diritti e doveri;
- Assistiti nella fase di presentazione della richiesta e negli adempimenti necessari per il rimpatrio;
- Aiutati nell'organizzazione dei trasferimenti, con particolare riguardo ai soggetti vulnerabili nelle fasi precedenti la partenza;
- Aiutati attraverso la corresponsione di un contributo economico per le prime esigenze.

Risultati attesi: informati e supportati i beneficiari sulle modalità di realizzazione dei programmi

di rimpatrio.
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base
L'Ente si occupa di analizzare e monitorare lo stato di salute psicofisico dei beneficiari, per cui ad una fase iniziale di analisi e controlli vari di routine effettuati presso il reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale di Ragusa, segue qualora, se ne abbia la necessità, l'intervento dell' Assistente sociale e/o dello Psicologo. L'erogazione dei servizi di supporto psicologico avviene mediante il supporto della figura dello psicologo e/o dello psicoterapeuta con cui il beneficiario ha l'opportunità di esprimere eventuali disagi. Inoltre, si sottolinea la collaborazione intercorsa e vigente con il Dipartimento di salute Mentale dell'ASP, allo scopo di prevenire e/o curare forme di disagio sociale e psicologico dei beneficiari ed incentivare la partecipazione degli stessi ad eventi ed attività finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della tutela della salute.
Risultati attesi: garantito il supporto sostegno psico-socio-sanitario sulla base delle specifiche esigenze dei singoli beneficiari.
Costo annuale: 6.600,00 €
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative
Ciascun beneficiario, nella prima fase di accoglienza, viene sottoposto allo screening completo di emocromo, HIV, TBC, Epatite A e B ed esame delle urine. In relazione ai valori ottenuti, si procede, se necessario, ad ulteriori indagini specialistiche per individuare le cause di eventuali disfunzioni. In tal caso, il reparto di malattie infettive offre un day hospital che permette di accedere internamente a qualsiasi altro reparto dell' Ospedale previa richiesta di consulenza del medico curante. Qualora non siano resi dal S.S.N., tali servizi sono sovvenzionati dal progetto c/o strutture specialistiche in grado di attivare adeguate prestazioni terapeutiche e riabilitative.
Risultati attesi: garantito il supporto psico-socio-sanitario specialistico.
Costo annuale: 6.600,00 €
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2

8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopraggiungere di situazioni emergenziali
L'operatore e/o gli operatori, in caso sopraggiungano situazioni emergenziali, si attivano per gestire le situazioni con carattere d'urgenza, mediante chiamata ai servizi sanitari preposti e/o mediante l'accompagnamento per ricoveri ospedalieri e pronto soccorso. Il beneficiario, in tal caso viene

supportato psicologicamente e nel disbrigo delle varie pratiche connesse. Ciò anche attraverso la presenza del mediatore linguistico-culturale che possa facilitare la comunicazione/comprendimento nel contesto sanitario.

Risultati attesi: supportati i beneficiari mediante l'attivazione di adeguate procedure di intervento in caso di situazioni emergenziali.

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁷

Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Azienda Sanitaria Provinciale	Prestazioni sanitarie	Protocollo d'intesa
Studi medici e strutture specialistiche	Prestazioni specialistiche	Accordi informali

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

¹⁷ Aggiungere righe se necessario.

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

L'ente dispone di strumenti informatici e di un collegamento ad internet necessari alla gestione della Banca Dati SPRAR. L'accesso al sistema è consentito da parte dell'ente gestore, esclusivamente al Responsabile di progetto e/o ad un operatore da esso designato che vi accedono previa autorizzazione da parte del rappresentante legale dell'ente stesso. Gli incaricati sono tenuti alla segnalazione delle richieste di accoglienza e delle uscite dei beneficiari dal progetto nonché all'inserimento e aggiornamento in banca dati di tutte le informazioni sul beneficiario previste dal Servizio Centrale nel corso della permanenza presso la struttura di accoglienza, con particolare riferimento a:

- informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, etc);
- proroghe dell'accoglienza;
- dati relativi alle strutture alloggiative del progetto;
- dati relativi agli operatori.

Risultati attesi: gestita in maniera corretta e accurata la Banca dati SPRAR.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

5

9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale¹⁸ e voce di budget²⁰

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ¹⁹ e voce di budget ²⁰
Alessandro Guastella	Coop. Soc. " Il Dono" Onlus	Laurea		30 ore	Responsabile di Centro	25434,00 – P1
Alberto Carelli	Coop. Soc. " Il Dono" Onlus	Licenza Media	9	30 ore	Operatore	20202,00– P1
Salvatrice Iacono	Coop. Soc. " Il Dono" Onlus	Laurea	2	18 ore	Assistente sociale	15.000,00– P5
Giuseppe Lissandrello	Coop. Soc. " Il Dono" Onlus	Diploma		15 ore	Operatore	9300,00– P1
Giovanni Agostini	Coop. Soc. " Il Dono" Onlus	Diploma	5	15 ore	Operatore	10263,00– P1

¹⁸ Aggiungere righe se necessario.

¹⁹ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

²⁰ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale²¹ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²² e voce di budget ²³

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

L'équipe di progetto opera sinergicamente al fine di realizzare le azioni di progetto, coinvolgendo anche enti pubblici e del privato sociale. Al fine di avanzare nella realizzazione degli obiettivi, il Coordinatore di Progetto, di concerto con gli operatori dell'équipe costituisce gruppi di lavoro denominati Unità Operative, ciascuna con funzioni diversificate e connesse alle 3 aree progettuali di accoglienza, integrazione e tutela.

Il coordinatore si occupa della progettazione, della divisione dei compiti di attuazione, della definizione dei ruoli, della verifica dell'andamento globale e specifico del progetto, di curare le relazioni/comunicazioni con la rete esterna, ivi compreso il Servizio Centrale SPRAR, della pianificazione degli incontri periodici che avverranno con cadenza settimanale salvo riunioni straordinarie nel caso sopraggiungano situazioni emergenziali. I gruppi di lavoro/unità operative si occupano della realizzazione degli interventi del progetto, ciascuno impegnato in un settore specifico di attività (ad es. Sanitario – scuola – spesa – inserimento lavorativo – animazione – etc.) Un mansionario predisposto dal Coordinatore e visibile all'intero gruppo di lavoro, esplicita ruoli e mansioni di ciascuno così da rendere le azioni fluide e verificabili.

Le riunioni d'équipe costituiscono momenti fondamentali per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento globale del progetto. Esse sono realizzate con cadenza settimanale e prevedono la partecipazione, ad ogni incontro, di tutti gli operatori interni/esterni in forza c/o il progetto. Attraverso esse il coordinatore raccoglie le informazioni relative al progetto nella sua globalità, ne garantisce la corretta governance ed insieme al gruppo di lavoro, qualora emerga la necessità appone gli eventuali migliorie/correttivi. Le attività di coordinamento sono verbalizzate attraverso schede sintetiche periodiche di verifica e modulistica ad hoc per segnalare eventuali correttivi, migliorie e feedback. Per quanto concerne l'organizzazione degli esperti esterni e/o degli operatori in capo ad enti convenzionati, l'ente gestore definisce, di concerto con gli stessi e secondo le esigenze della struttura, le modalità e i tempi di erogazione dell'attività e ne monitora l'attuazione. Si occupa della segreteria organizzativa, dell'amministrazione, del raccordo tra le parti e della rendicontazione.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

Il rapporto di collaborazione tra l'ente locale e l'ente attuatore si realizza attraverso degli incontri periodici tra il referente della Provincia Regionale di Ragusa e il Coordinatore del progetto. Questi incontri, svolti almeno con cadenza quindicinale, sono utili per confrontarsi sull'andamento del progetto e pianificare insieme l'azione di intervento per ciascun caso, nonché per consentire all'ente locale di monitorare il corretto svolgimento delle attività progettuali. Inoltre, entrambi gli enti s'impegnano a comunicare le eventuali iniziative che possano rendere protagonisti le beneficiarie della struttura.

²¹ Aggiungere righe se necessario.

²² Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro

²³ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

La qualità delle relazioni interpersonali che gli operatori e tutti i membri dell'équipe si trovano a vivere nei confronti dei beneficiari determina effetti a breve e a lungo termine sulle capacità affettive, di comunicazione e di socializzazione. Per l'ente gestore la formazione e l'aggiornamento dei membri dell'équipe è di vitale importanza, infatti mira ad uno stile basato sulla valorizzazione e sul rispetto dell'unicità dei colleghi di lavoro e delle beneficiarie. L'aggiornamento del personale avviene periodicamente attraverso incontri di gruppo tenuti da Formatori specializzati nel settore e/o figure specialistiche di settore con comprovata esperienza.

Risultati attesi: qualificate e/o aggiornate le competenze degli operatori dell'équipe.

Costo annuale: 1.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

La supervisione dell'équipe viene svolta con cadenza periodica da parte di uno psicologo, mediante incontri di gruppo e individuali. Verranno utilizzate dinamiche atte a promuovere il *problem solving*, la gestione collaborativa, il contenimento dello stress.

Risultati attesi: migliorata la qualità del lavoro e la capacità collaborativa, contenendo altresì situazioni di stress.

Costo annuale: 2.000,00 €

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:A2

9.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

L'équipe al proprio interno cerca sempre di prevenire ogni situazione di emergenza; tuttavia vi sono delle circostanze nelle quali l'emergenza, se non saputa gestire, può creare stress e confusione all'interno della squadra e quindi nei confronti degli ospiti. Per evitare ciò, nel momento in cui si verifica l'urgenza, il primo passo è quello di confrontarsi con l'équipe di lavoro e insieme discutere le eventuali risposte alla situazione contingente. Subito dopo, ci si attiva immediatamente per agire nell'interesse del beneficiario, assegnando ruoli e responsabilità all'operatore più preparato e con più esperienza, utilizzando tutte le precauzioni possibili e cercando di arginare al massimo eventuali conseguenze negative.

Risultati attesi: attivarsi immediatamente con professionalità nell'interesse dell'ospite.

9.9 – Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

La struttura per attuare una maggiore integrazione con il territorio si apre anche al mondo del volontariato. Il personale volontario svolge attività di aiuto e sostegno nei confronti dei beneficiari sotto l'attenta guida e la supervisione del coordinatore e degli operatori del Centro. L'inserimento all'interno della struttura avviene solo dopo un momento di confronto tra il coordinatore dello stesso e il soggetto e/o associazione che intende svolgere attività di volontariato. Dopo aver pianificato il quadro delle attività, le mansioni dei volontari e aver stipulato un'assicurazione che copra gli eventuali rischi, si pianifica col singolo volontario un progetto di inserimento e supporto all'attività dell'équipe. Inoltre, ciascun volontario è formato al contesto di inserimento e alla normativa mediante incontri di gruppo organizzati per volontari e tirocinanti.

Per il rispetto e la condivisione delle regole del progetto ospitante, il personale esterno impiegato in attività di volontariato e/o tirocinio, è tenuto a sottoscrivere un regolamento in cui sono contenute le

modalità operative che disciplinano la gestione del centro.

Risultati attesi: aiutati e sostenuti i beneficiari

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

All'ingresso del beneficiario c/o la struttura di accoglienza, il responsabile della struttura, alla presenza dell'assistente sociale, con l'ausilio del mediatore, presenta all'ospite il Regolamento del Centro, vale a dire le regole di funzionamento che facilitano la convivenza, la partecipazione e la permanenza al Centro e contestualmente il Contratto di Accoglienza, dove vengono definiti reciprocamente i tempi e gli impegni dell'accoglienza rispettivamente intrapresi dal progetto territoriale e dal singolo beneficiario. Il regolamento del Centro viene letto, dopo essere stato tradotto dal mediatore e infine sottoscritto dall'ospite.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali)

Al momento della sottoscrizione del contratto di accoglienza i beneficiari vengono informati sulla normativa a tutela della privacy e contestualmente autorizzano l'equipe di progetto al trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle attività.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

La raccolta e l'archiviazione dell'intera documentazione del progetto avviene su formato digitale e cartaceo. Tutti i dati sensibili cartacei sono archiviati in appositi faldoni singoli per ogni beneficiario, conservati in appositi armadi dotati di chiusura. Riguardo l'accesso alle informazioni digitalizzate, necessitano specifiche credenziali.

Data 18 OTT. 2013



Firma del rappresentante (di cui al punto 2)